

# Comparazione tra due nuove metodiche di diastasatori interspinosi nelle patologie della cerniera lombosacrale

G.Gemelli, G. Randazzo, R. Raneri, L.D'Andrea\*  
Istituto Ortopedico "F. Scalabrino" Ganzirri Messina  
Clinica Ortopedica dell'Università degli Studi di Messina

Abstract 8° congresso regionale S:I:C:O:O:P: Modena 17-20 ottobre 2007

Partendo dalla constatazione dei buoni risultati ottenuti in una serie di pazienti operati a far tempo dai primi mesi del 2005 con artrosi funzionale con **Xstop** applicata per varie patologie (sindrome delle faccette, bulging discali, pseudolistesi, riduzione del calibro del canale, ecc), comprensive anche di alcune patologie da considerare ai limiti delle indicazioni per le quali la tecnica era stata proposta, gli AA hanno applicato la metodica del **coflex** che rispetto all'**Xstop** presenta, a parità di semplicità nell'esecuzione, principi più razionali sotto il profilo meccanico sulla base del sostegno esteso ad U lungo tutto l'arco superiore e inferiore delle spinose e che, associata ad una accurata conservazione o riposizionamento del legamento interspinoso posteriore, assicura una stabilizzazione funzionale in diastasi intervertebrale più idonea in rapporto al basculamento in flessione-estensione dell'unità motoria di Yunghans, con un effetto migliorativo rispetto a quello dell'**Xstop**, per il quale immagini di radiolucenza iuxtametallica riscontrati ad un anno di distanza in qualche soggetto, assieme alla regressione dei benefici soggettivi, supporta l'ipotesi di una rapida usura della corticale dei punti di appoggio (per la esiguità dell'appoggio stesso) e con il successivo sprofondamento, la perdita dell'efficacia del sistema di sostegno.

I primi risultati relativi all'applicazione della metodica su 25 pazienti operati nell'arco di 70 giorni affetti dalle stesse indicazioni usate per l'**Xstop**, autorizzano una impressione favorevole per la metodica, fatte salve le riserve per un giudizio più valido sulla scorta dei risultati a distanza non inferiore ai 24 mesi .